



Allegato 4

Informativa

Norme di comportamento per l'accesso agli spazi dell'associazione, campo di tiro, sessioni di allenamento

- I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.
- Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.
- Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio



avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

- I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.
- I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa.

NORME DI COMPORTAMENTO

- obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare negli spazi dell'associazione in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere negli spazi dell'associazione e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il



<p>medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio</p>
<ul style="list-style-type: none"> • l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della direzione nel fare accesso agli spazi dell’associazione (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene)
<ul style="list-style-type: none"> • l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente la direzione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza negli spazi dell’associazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
<ul style="list-style-type: none"> • l’impegno ad accedere all’impianto dovrà avvenire in modo scaglionato e con distanza interpersonale di minimo 1 metro. In qualsiasi fase di preparazione mantenere sempre la distanza di sicurezza di un metro ed operare con guanti monouso e mascherina, limitare al massimo e per il tempo strettamente necessario le operazioni congiunte che prevedono la presenza di 2 persone a distanza inferiore al metro per necessità legate agli aspetti di sicurezza durante le operazioni (movimentazione dei carichi).
<ul style="list-style-type: none"> • l’impegno a posizionare i battifreccia con un interasse minimo di metri 2, lo stesso interasse sarà ovviamente presente sulla linea di tiro al fine di consentire il tiro ad una distanza di sicurezza tra atleti pari a 2 metri (un atleta per bersaglio) prevedendo sessioni di tiro di massimo un atleta per turno e per bersaglio con un massimo di due turni prima del recupero delle frecce (es. con 5 battifreccia possibilità di accesso a 10 atleti).
<ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto della delimitazione delle aree di attesa te rispetto a quelle di tiro al fine di consentire un corretto avvicendamento sulla linea di tiro tra un atleta e l’altro per complessivi due turni di tiro a volee.
<ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza ed il rispetto del divieto di ingresso nel campo di tiro di accompagnatori ad eccezione di atleti minori e delle persone non completamente autosufficienti in misura di massimo un accompagnatore per atleta. • la consapevolezza che le operazioni di montaggio dell’attrezzatura dovranno essere effettuate dal singolo atleta. Solo nel caso di persone non autosufficienti le operazioni potranno essere svolte dall’accompagnatore ad una distanza interpersonale di almeno un metro e con successiva pulizia dell’attrezzatura con sostanze a base alcolica prima della consegna all’atleta. • Il rispetto della direttiva per cui in caso di attrezzatura della società, come ad esempio archi o frecce in comodato ai soci, le stesse dovranno essere accuratamente pulite con soluzione alcolica prima e dopo il loro utilizzo.
<ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto della direttiva per cui all’interno dell’impianto dovranno essere sempre utilizzati guanti monouso e mascherine ad eccezione delle seguenti operazioni:



<ul style="list-style-type: none">▪ Presa in carico dell'attrezzatura per posizionarsi sulla linea di tiro appena libera o appena che il▪ compagno di squadra che precedeva nel turno di tiro abbia raggiunto la linea di attesa;▪ Esecuzione del gesto tecnico;▪ Ricollocazione dell'attrezzatura a fine del gesto tecnico. .
<ul style="list-style-type: none">• Il rispetto della direttiva per cui le operazioni di recupero delle frecce a bersaglio dovranno avvenire, dopo aver indossato la mascherina e guanti monouso e mantenendo sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro durante il trasferimento dalla linea di tiro al bersaglio. Il recupero va effettuato singolarmente da ogni atleta appena giunto sulla linea dei bersagli. Le operazioni di smontaggio attrezzatura dovranno avvenire con le stesse modalità del montaggio. In qualsiasi situazione è necessario evitare assembramenti
<ul style="list-style-type: none">• L'accesso al campo sarà acconsentito ad un max di 20 atleti (genitori o accompagnatori dei minori non dovranno sostare all'interno della linea demarcata dalla staccionata e mantenere tra loro la distanza di 2 metri).
<ul style="list-style-type: none">• All'interno del campo da tiro sarà obbligatorio, tranne in linea di tiro, dell'uso di mascherina e guanti. Inoltre saranno presenti detergenti liquidi e disinfettanti per le mani.
<ul style="list-style-type: none">• Dopo l'allenamento ogni arciere avrà cura di disinfettare la propria attrezzatura.
<ul style="list-style-type: none">• Non si potranno ospitare, parenti, amici o conoscenti. I dirigenti e gli istruttori possono entrare senza prenotazione ma senza usare la linea di tiro.
<ul style="list-style-type: none">• Il Giovedì mattina il campo rimarrà chiuso a tutti, tranne alle persone preposte, per manutenzione e pulizie.
<ul style="list-style-type: none">• Per usufruire del campo di tiro per l'allenamento sarà indispensabile prenotarsi con turni di 2 ore e mezza dalle ore 8,00 in poi. Tale prenotazione si farà tramite il sito degli Arcieri Scaligeri con modalità che saranno inviate a tutti gli associati. Per non creare assembramenti i turni saranno separati da 30 minuti.
<ul style="list-style-type: none">• L'accesso al campo sarà acconsentito solo previa compilazione del modello 3 e depositato poi nel raccoglitore presso il campo di tiro (in caso di minore il modello 3 dovrà essere compilato sia dall'atleta che genitore o accompagnatore).
<ul style="list-style-type: none">• L'attrezzatura dovrà essere approntata nelle vicinanze della propria macchina e non sui tavoli in modo da evitare assembramenti.



- Sulla linea di tiro ci si potrà togliere la mascherina, finito il turno si dovrà indossarla nuovamente. Verrà adottato il doppio turno regolato dal semaforo (massimo 2 atleti per paglione uno per turno), chi avrà già tirato o aspetterà il proprio turno dovrà farlo ad almeno 2 metri dalla linea di tiro.
- Al termine dei turni di tiro si andrà a recuperare le proprie frecce mantenendo le distanze di sicurezza e si estrarranno un atleta per volta.
- Non si potrà entrare in casetta se non per motivi strettamente necessari, chiunque entrerà, dovrà provvedere a pulire con disinfettante tutto ciò che avrà toccato, **sarà vietato l'uso del frigorifero.**
- Chi dovesse usufruire dei bagni avrà poi cura di disinfettare i locali.
- È fatto divieto di assembramenti per feste e pranzi comunitari.
- È preferibile non consumare cibo all'interno del campo.
- Chi non ha problemi di lavorativi, sarà caldamente invitato ad accedere al campo durante i giorni feriali. Così da lasciare l'utilizzo dell'impianto al Sabato e alla Domenica a coloro che non riescono a farlo durante la settimana.
- Il Martedì e il Giovedì pomeriggio dalle 17 alle 19,30 il campo sarà ad uso esclusivo dei ragazzi.